



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 19/12/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 163

OGGETTO: Appello – Comunicazioni - Interrogazioni

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 19 dicembre alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto	x		CAVALLINO Vincenzo	x	
SCUCCES Giovanni	x		D'ANTONA Vito		x
CASTELLO Ivana	x		CARUSO Andrea	x	
SPADARO Giovanni	x		ARMENIA Pietro	x	
CERRUTO Carmelo		x	ARENA Elisa	x	
POLINO Michele	x		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	x	
MINIOTO Carmela	x		GRASSICCIA Giuseppe		x
STRACQUADANIO Giuseppe	x		SCAPELLATO Daniele	x	
FALCO Giorgio	x		RIZZA Andrea		x
COVATO Giovanni Piero	x		GARAFFA Ignazio	x	
GIARRATANA Luigi	x		FLORIDIA Rita	x	
LOREFICE Pietro		x	GIANNONE Lorenzo		x
GUGLIOTTA Salvatore		x	COLOMBO Michele		x
ABBATE Mario	x		MODICA Antonio	x	
RIZZA Giovanni	x		RUFFINO Ippolito	x	

Presenti n. 22

Assenti n. 8

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^ convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Presidente Ignazio Garaffa, assume la Presidenza ed invita il Vice Segretario Generale a procedere con l'appello:

Puccia Concetto presente, Scucces Giovanni presente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni presente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele presente, Minioto Carmela presente, Stracquadiano Giuseppe presente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero presente, Giarratana Luigi presente, Lorefice Pietro assente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario presente, Rizza Giovanni presente, Cavallino Vincenzo presente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea presente, Armenia Pietro presente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe assente, Scapellato Daniele presente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio presente, Floridia Rita presente, Giannone Lorenzo assente, Colombo Michele assente, Modica Antonio presente, Ruffino Ippolito presente;

Il Presidente con 22 presenti dichiara la seduta valida.

Il Presidente comunica che è arrivato il messaggio dell'addetto stampa che avverte di non essere presente in aula perché ha finito il plafond relativo alle prestazioni di lavoro straordinario; sulle riprese televisive delle sedute del Consiglio Comunale da diversi mesi si aspetta il bando; oggi si ha la possibilità di chiedere alla P.O. del I settore nelle vesti di Vice Segretario per capire se ci sono novità in merito;

La Posizione Organizzativa, dott. Di Giacomo, Vice Segretario della seduta consiliare afferma che la predisposizione del bando ha comportato un pò di problematiche legate proprio al carattere della gratuità; il bando probabilmente in settimana uscirà e si procederà per acquisire manifestazione di interesse di qualche emittente televisiva; si è in assenza di regolamento sulle riprese televisive del Consiglio Comunale e con l'occasione si potrebbe realizzare, se la commissione è d'accordo, di trasformare il bando in regolamento; dopo l'Epifania si ripartirà con le riprese televisive del Consiglio Comunale.

Il Presidente esprime timore che per il bando delle riprese gratuite del Consiglio Comunale non ci sarà partecipazione e quindi si allungheranno i tempi; ritiene non sia possibile che manchi in aula l'addetto stampa; altra comunicazione del Presidente riguarda una nota congiunta della CGIL relativa alla proclamazione dello stato di agitazione per il mancato pagamento alle cooperative sociali; se non verranno pagate almeno 3 mensilità sarà proclamato lo stato di agitazione.

Il Consigliere Armenia annuncia al Consiglio l'adesione al Gruppo Consiliare di Forza Italia; la sua scelta trova fondamento in una condivisione piena che ha elaborato unitamente ai Consiglieri Cavallino e Ruffino coadiuvati anche dalla presenza dell'Onorevole Nino Minardo; tiene a sottolineare che la funzione di proposta di controllo all'interno di questo Consiglio continuerà ad essere e sempre sarà quella che è stata da luglio 2013; il fondamento di questo passaggio è basato sulla ragione perché da questo progetto si vogliono affrontare le future elezioni politiche e amministrative, quindi il Consigliere trovava l'esigenza di avere alle spalle un partito strutturato; ringrazia il gruppo della maggioranza con cui ha lavorato dignitosamente in questi anni, gli Assessori e il Sindaco; crede in questo passaggio, e da questo momento in poi lavorerà col nuovo gruppo in Consiglio.

Il Consigliere Cavallino formalizza la costituzione del Gruppo Consiliare di Forza Italia; dà il benvenuto al Consigliere Armenia; rileva l'emozione del Consigliere Armenia nel suo intervento e questo dimostra che quando si crede in quello che si fa e nella convinzione che si è avuta per 4 anni, si ha ancora la capacità di fare politica a prescindere dai ruoli che si ricoprono durante un percorso politico; oggi si concretizza il Gruppo Consiliare di Forza Italia; da oggi si continuerà a stare nei banchi dell'opposizione e come si è sempre fatto verificando gli atti; dopo avere conferito con i suoi colleghi, il Consigliere Cavallino comunica che il ruolo di capogruppo sarà ricoperto da quest'ultimo.

Alle ore 19,49 entra in aula il Consigliere Grassiccia.

Il Consigliere Puccia ricorda al Consigliere Cavallino che già esiste un capogruppo di Forza Italia nella figura del Consigliere Puccia, quindi non c'è da formalizzare nessuna costituzione di gruppo, ma bensì un subentro all'interno del Gruppo di Forza Italia già esistente all'interno del Consiglio Comunale, prova ne sia che il Consigliere Puccia non solo è capo gruppo di Forza Italia eletto nella lista appositamente, tesserato di Forza Italia; pertanto invita i Consiglieri, a cui da il benvenuto all'interno del gruppo di Forza Italia, che prima di dichiarare ufficialmente in un'aula istituzionale la loro posizione, forse sarebbe più opportuno che loro all'interno della loro parte politica decidessero qual'è il loro percorso e il loro cammino; a supporto di ciò per evitare che vengano rese nulle ulteriori delibere con dichiarazioni che possono essere diverse da quelle che effettivamente possono essere il contenuto, deposita ufficialmente la copia della tessera di Forza Italia che lo riconosce come capogruppo e la consegna al Presidente; viste le carte, il Consigliere Puccia afferma che la sua posizione è corretta; se il Consigliere Cavallino ha fatto la tessera oggi la esibisce, ma è opportuno che si decida qual'è la linea; che ben venga il rientro dell'onorevole Nino Minardo all'interno del Gruppo di Forza Italia, e con esso anche il Consigliere Cavallino, ma prima di fare delle dichiarazioni in sedi istituzionali è opportuno che alcuni di loro chiariscano le loro posizioni; aggiunge che siccome sono state fatte delle dichiarazioni a mezzo stampa, si rivolgerà a legali per tutelarsi e capire se ci sono i presupposti per diffamazioni a mezzo stampa; questo è per una questione di moralità e di dignità della figura del Consigliere Comunale; quando si decide una linea conclude il Consigliere Puccia, deve essere chiara e i documenti devono essere ufficiali, anche perché in aula si prendono delle decisioni, e nel momento in cui si votano delle delibere come quella che si appresta a votare, la posizione del Consigliere rispetto all'appartenenza politica può influenzare il voto della delibera e può rendere nulle tutte le delibere a partire da oggi; chiede che tutta la sua dichiarazione venga messa a verbale nella delibera di stasera.

Alle ore 1952 entra in aula il Consigliere Rizza Andrea.

Il Consigliere Scucce non entra nel merito degli interventi che si sono susseguiti; sottolinea l'aspetto politico che cioè un Consigliere della maggioranza lascia la maggioranza e quindi rispetto al 2013 quando il Sindaco si è insediato, oggi il numero della maggioranza si è ristretto; questo è un dato politico inconfutabile; oggi un Consigliere che passa verso una opposizione di fatto è il riconoscimento del lavoro di quello che si sia potuto fare e quello che non si è fatto nella maggioranza.

Il Consigliere Falco interviene in merito alle dichiarazioni del Consigliere Cavallino e del Consigliere Puccia; sono dichiarazioni che sbandano, perché oggi come Forza Italia c'è ne una, ma in Consiglio ci sono 2 correnti che tutti e 2 si chiamano Forza Italia; a livello di regolamento non è prevista qualcosa del genere, quindi si deve chiarire al più presto. Il Consigliere Cavallino evidenzia che Forza Italia è una sola; il Consigliere Puccia fa parte di Forza Italia; vuol dire che se il Consigliere Puccia si unisce al gruppo consiliare, si voterà assieme il capogruppo, non è un problema; non condivide le dichiarazioni del Consigliere Falco; chiarisce che i gruppi consiliari eletti in Consiglio Comunale anche con un solo soggetto rappresentano un Gruppo; in questa aula è stato eletto il gruppo del PDL, che non era Forza Italia, era PDL; domani ci si riunirà col Consigliere Puccia e si nominerà un nuovo capogruppo tutti insieme; precisa che i Consiglieri Comunali possono fare gruppo con minimo di 2 Consiglieri a meno che non sono stati eletti con quella lista; siccome al momento delle elezioni il Gruppo era PDL, non Forza Italia, Forza Italia non può essere costituita se non da due soggetti, lo dice il regolamento; ribadisce che Forza Italia è una sola.

Il Presidente rileva la necessità di fare chiarezza; legge l'art 9 del regolamento comunale; ritiene che non sia argomento di questa sera, verrà approfondito, si farà chiarezza e aspetta ufficialmente nota scritta per sapere chi è il capogruppo, così come prevede il regolamento.

L'Assessore Lorefice per quanto riguarda l'assenza in aula dell'addetto stampa perché ha completato il plafond dello straordinario; domani chiederà al Segretario Generale se è possibile che l'addetto stampa invece di svolgere l'attività lavorativa la mattina, visto che non si tiene Consiglio Comunale di Mattina, venga adibito l'orario di lavoro durante i

Consigli Comunali; quindi se è possibile sarà un ordine di servizio, per tutti i Consigli Comunali deve essere presente; viste le dichiarazioni del Consigliere Puccia, ritiene che non ci sia la possibilità di andare avanti col Consiglio, perché dalle dichiarazioni del Consigliere si avrebbero problemi se si adottassero degli atti in Consiglio; quindi meglio approfondire la questione prima di andare avanti in Consiglio; fare una sospensione per chiarire.

Il Presidente chiede al Segretario Generale se ritiene che non si può andare avanti coi lavori consiliari e fare come richiesto dall'Assessore Lorefice una sospensione della seduta.

Il Vice Segretario per quanto riguarda la sospensione; si chiarisce subito il punto.

Il Consigliere Castello segnala i disservizi della rete idrica a Marina di Modica.

L'Assessore Lorefice risponde che stamattina ha fatto sopralluogo a Marina di Modica, ci sono lavori in corso e domani l'erogazione dell'acqua riprenderà regolarmente.

~~Il Consigliere Covato rileva che non possono coesistere due gruppi con lo stesso nome; chiede la sospensione di 10 minuti per chiarire la questione.~~

Il Presidente chiede se ci sono interventi in merito alla richiesta avanzata dall'Assessore Lorefice e dal Consigliere Covato.

Il Consigliere Scucces ritiene che durante lo spazio dedicato alle interrogazioni, il Segretario Generale può approfondire l'argomento, e quindi si può proseguire con i lavori.

Il Vice Segretario Generale afferma che la dichiarazione la deve formalizzare Forza Italia.

Il Consigliere Cavallino rileva che si è formalizzato il Gruppo di Forza Italia; quindi i Consiglieri Cavallino, Ruffino e Armenia aderiscono al gruppo già formato di Forza Italia e chiudere così la vicenda; il problema sollevato dal Consigliere Puccia andava risolto leggendo le carte; richiama il regolamento e spiega la questione; afferma che il gruppo di Forza Italia è formato da 4 componenti.

Il Vice Segretario Generale chiarisce che nessuno mette in dubbio questo; agli atti non c'è nulla in questo momento e quindi si deve verificare in ogni caso.

Il Consigliere Puccia interviene in merito ai funerali che si sono svolti oggi di un giovane cittadino di 31 anni dopo 3 mesi di malattia; la malattia che ha coinvolto questo ragazzo si chiama vascurite; ora la famiglia ha invitato i presenti al funerale a costituire un'Associazione per creare un gruppo di ricerca di questa malattia; chiede al Vice Segretario che il suo gettone di presenza di questa sera venga devoluto all'Associazione perché questi sono soldi pubblici che aiuteranno l'Associazione che sarà diretta da uno dei medici che ha seguito il ragazzo, per favorire questa nuova ricerca.

Il Presidente esprime cordoglio per i parenti del giovane.

Il Consigliere Scucces ricorda che si è assistito a giornate dove si sono verificati eventi sismici; visto che qualche mese fa si è approvato il piano di protezione civile, chiede se è stato fatto quello che era inserito nel piano di protezione civile; dichiara di non avere avuto riscontro in merito; vuole capire se è stata solo una disfunzione o se il piano non è stato messo in atto perché di fatto non risulta divulgazione verso le scuole, o le radio, non c'è stata alcuna comunicazione; bisogna attivarsi perche ciò funzioni.

L'Assessore Belluardo sul piano di protezione civile ricorda che si era detto che sarebbe partito e in effetti è già partito; c'è stata la divulgazione con tutte le associazioni accreditate alla protezione civile regionale quindi questa prima fase di coordinamento che non c'era è stata attivata, si sono fatte diverse riunioni; si stanno preparando eventi e materiale cartaceo, opuscoli da distribuire nelle scuole; tutto ciò servirà per informare tutti i cittadini in caso di eventi sismici.

Chiuso lo spazio dedicato alle comunicazioni si iniziano a discutere le interrogazioni.

L'attività ispettiva comincia con l'interrogazione urgente indirizzata al Sindaco, presentata dal Consigliere Castello.

Il Consigliere Castello illustra la sua interrogazione; spiega che il Sindaco il 4 novembre del 2016 ha nominato come sua esperta la dottoressa Aiello ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 7 del 1992; ai tempi il Consigliere ha fatto

presente al Sindaco dell' illegittimità dell'incarico, perché l'incarico era stato effettuato in violazione dell'art. 6 comma 7 del Decreto legge 78 del 2010 e dell'art. 14 della legge regionale Siciliana del 1992, art. 163 comma 2, 188 comma 1 quater e 191 del TUEL; ai tempi la stessa dottoressa Aiello per un caso analogo cioè quando fu nominato il dottore Gianni' come esperto, diede parere sfavorevole, perché prima di fare una nomina di esperto ai sensi delle leggi citate, bisogna capire il limite di spesa perché la legge lo impone; e poi prima di nominare qualunque esperto bisogna capire se all' interno dell'Ente ci sono professionalità che possono occuparsi degli aspetti finanziari; le risposte del Sindaco l'hanno lasciata basita, perché quando il Consigliere chiese al Sindaco che nella sfera dell'Ente gestionale del personale vi sono le competenze, e come mai il Sindaco sta nominando un esperto, il Sindaco ha risposto che in caso di danno erariale paga l'assicurazione; ma l'assicurazione, continua il Consigliere Castello, paga quando viene commesso un errore non voluto e non era questo il caso; gli e l'ha detto la stessa consulente che il Sindaco sta nominando quando era Presidente del Collegio dei revisori; quindi quando il Sindaco stava per nominare il dottore Gianni, il revisore dei Conti disse che questa nomina non doveva essere effettuata perché in violazione di talune leggi; quindi è chiaro, si è nella fattispecie che non può essere considerata errore; ora la situazione odierna è che la Procura della Corte dei Conti ha avviato un' indagine proprio sulla nomina dell'esperto; l'altra situazione è che nel frattempo l'Assessore al bilancio si era dimesso, anche lì la vicenda non è stata del tutto chiara, perché l'Assessore si dimise il 31 luglio, ma prima del 9 settembre non si è saputo niente, perché non si è potuta aprire al protocollo la lettera allegata di dimissioni inviata dall'Assessore e allegata; ora non solo si è in assenza di un Assessore al bilancio, nel frattempo l'esperta si è dimessa; quindi in questo momento si è con una indagine della Procura della Corte dei Conti che pare sia in fase di quantificazione di danno erariale, dimissioni della dottoressa Aiello e assenza dell'Assessore al bilancio; il Consigliere pone della domande al Sindaco e cioè: cosa intende fare il Sindaco per risolvere la vacanza dell'Assessorato al bilancio? La consulente è stata pagata o non è stata pagata? Ha fornito i documenti chiesti dalla Procura della Corte dei Conti? Si ritiene tranquillo per la conduzione della legislatura? L'assicurazione è una sorta di lascia passare per assumere qualunque decisione indipendentemente delle leggi?

Il Sindaco innanzitutto augura buon lavoro al nuovo Gruppo di Forza Italia e al Consigliere Armenia con cui ha condotto un percorso di amicizia e anche di condivisione politica; rivolgendosi al Consigliere Castello in merito all'interrogazione urgente, afferma che per quanto riguarda i dirigenti, è stato fatto da parte dell'Amministrazione l'attività di chiedere chi voleva ricoprire il ruolo di dirigente dell'ufficio finanziario, e a sua volta sia il ragioniere Blanco, sia il dottore Cannizzaro tutti e due dopo un'esperienza durata sei mesi, hanno deciso loro di dimettersi, perché non si sentivano di poter continuare l'esperienza, anche perché un'esperienza nuova rispetto a quella che era la propria preparazione o quanto meno la propria attività che avevano svolto all'interno del Comune; sul fatto di non avere un Assessore al bilancio, precisa che tutte le deleghe sono in capo al Sindaco il quale può delegare ad altri delegati o li può tenere, come detiene altre deleghe dall'inizio della legislatura; se riterrà opportuno nominare un Assessore lo farà, senno sarà nella responsabilità del Sindaco di essere in questo momento il detentore della delega come Assessore al bilancio; per quanto riguarda la dottoressa Aiello come consulente dell'Ente, quando è stata nominata, non è che il Sindaco è tenuto a conoscere tutte le leggi; ha gli uffici, ha il Segretario Generale che ne certifica gli atti, quindi su questo c'è stata la copertura, quindi la regolarità contabile e tecnica sulla nomina della consulenza della dottoressa Aiello, per cui il Sindaco è stato supportato da questo, il Sindaco non poteva espletare un atto senza che c'era stata prima la regolarità certificata da parte di chi ne doveva certificare la regolarità; il Sindaco afferma che per quanto ne sappia, la dottoressa Aiello ha supportato quella che era l'attività nell'andare a redigere quelli che erano gli atti fondamentali di quest'anno che sono i bilanci, i piani di riequilibrio e tutti gli atti che sono stati fatti; completato ciò la dottoressa Aiello si è dimessa, e questo non significa che la dottoressa Aiello non avrà la possibilità di avere un altro ruolo, di collaborare sempre con l'Amministrazione, quindi si è dimessa perché questa parte per cui è stata chiamata è

stata completata; su ciò che riguarda i pagamenti, la dottoressa Aiello è stata saldata per il lavoro svolto, dopo certificazione e rendicontazione dell'attività messa in campo, rispetto all'attività che era stata prevista nel dare affidamento alla dottoressa dell'incarico; per quanto riguarda la Procura della Corte dei Conti che si è mossa dietro esposto da parte di qualche Consigliere o non sa da chi ha inviato gli atti alla Procura della Corte dei Conti, quest'ultima analizza gli atti; non è il Sindaco a inviare gli atti, non sono né gli uffici e il Segretario Generale è tenuto ad inviare gli atti, il Sindaco non è tenuto neanche a sapere se ci sono indagini in merito perché sicuramente il Sindaco lo saprà alla fine; quindi l'interlocuzione giusta non è il Sindaco; se la Procura della Procura della Corte dei Conti vuole aprire un fascicolo su questo, l'Amministrazione si difenderà e porterà le proprie ragioni; se questo è stato fatto, conclude il Sindaco, è stato fatto solo rischiando personalmente, è stato fatto solo ed esclusivamente per il bene dell'Ente, per mettere a disposizione una professionalità all'Ente e sicuramente non qualcuno da mettere a disposizione del Sindaco; su questo il Sindaco darà conto e ragione ai cittadini perché è stato fatto solo ed esclusivamente perché l'Ente aveva necessità di avere una persona capace di potere supportare gli atti amministrativi per quanto riguarda il servizio finanziario.

Il Consigliere Castello non si ritiene soddisfatta delle risposte del Sindaco; il Sindaco è tenuto a conoscere le leggi; cita la determina del Sindaco, in particolar modo la parte relativa alla durata dell'incarico; per quanto riguarda la durata dell'incarico, si è detto che la dottoressa ha ultimato tutti gli adempimenti e si è dimessa; non è vero perché se così fosse stato non avrebbe avuto motivo di dimettersi; non è come dice il Sindaco tant'è vero che nella durata dell'incarico che è riportato nella determina, si dice che l'incarico durerà sino alla scadenza del mandato in quanto consulente ed esperto del Sindaco; quindi le cose non si sono svolte così semplici, anche perché da un lato c'è una lettera di dimissioni della dottoressa Aiello e la lettera è stata protocollata il 24 novembre, però le dimissioni decorrono a partire il 7 novembre e guarda caso il Sindaco il 7 novembre scrive al Segretario Generale chiedendo di avere certezza delle somme a disposizione della dottoressa Aiello, verificando le ragioni che stanno conducendo al ritardo nella definizione degli atti amministrativi relativi alle spettanze maturate dall'esperto, stante che a tali ritardi potrebbe essere collegato l'eventuale disimpegno di tale figura rispetto ad un incarico ritenuto di particolare importanza; quindi da un lato si hanno le dimissioni, dall'altro la richiesta del Sindaco giusto il giorno che dovevano partire le dimissioni, che chiede al Segretario notizie sulle spettanze, dall'altro lato la Procura che sta indagando, quindi il Consigliere non pensa che la cosa sia così lineare e semplice come la vuole fare passare il Sindaco; il Sindaco ha puro aggiunto che non è detto che perché la dottoressa Aiello si è dimessa vuol dire che non collaborerà più con l'Ente, forse gli vuole far fare l'Assessore? E poi quando il danno non scaturisce da un errore perché il Sindaco era stato avvisato prima dalla dottoressa Aiello per il caso analogo e poi dal Consigliere Castello che si trattava di un incarico illegittimo, in questi casi si parla di danno erariale perché è stato no un errore non voluto, ma un errore voluto perché si sapeva; è stato il Sindaco a dire nell'interrogazione che anche se ci sono le figure professionali che possono farlo poi paga l'assicurazione; l'assicurazione paga danni non voluti no quelli voluti; a seguito di intervento fuori microfono dell'Assessore Lorefice, il Consigliere Castello afferma che quando si amministra un Comune, si amministra nel rispetto delle leggi; chiede di mettere a verbale la risposta del Sindaco; quando si amministra un Comune, (il Consigliere Castello chiede di mettere a verbale ciò che sta dicendo) non si può dire o c'è l'Assicurazione o tanto pago io, ma si deve amministrare rispettando le leggi, perché questo non è amministrare gli interessi dei cittadini, questo è un concetto che dovrebbe essere scontatissimo, per chiunque; l'Assessore Lorefice, conclude il Consigliere Castello, ha fatto capire a tutti che se ne sta fregando delle leggi ed eventualmente (chiede di metterle a verbale) paghiamo noi; chiede se è modo di amministrare questo.

Il Sindaco precisa che quando si dice di mettere a verbale tutto quello che si dice viene messo a verbale, quindi non c'è bisogno che si ribadisce, viene registrato; il Sindaco prende atto che il Consigliere Castello è preoccupata per

l'Amministrazione, perché l'Amministrazione non è tutelata dall'assicurazione e in caso di danno erariale il Sindaco dovrebbe pagare in prima persona per un servizio che è stato dato per l'Ente; la differenza con il Consigliere Castello, afferma il Sindaco, è che l'Amministrazione ogni giorno agisce anche al limite della legalità solo nell'interesse dell'Ente e nell'interesse dei cittadini, e si fa tutto questo perché l'Amministrazione ci ha creduto dal primo giorno; non si è in aula per una questione di professionalità o per lavoro, perché ognuno ha il suo lavoro, la sua attività, la sua professionalità; l'Amministrazione cerca di fare bene e fare rilanciare la città; se l'Amministrazione rischia ogni giorno lo fa solo per questo, nessuno per interessi personali o interessi per le aziende o per le famiglie, e nessuno lo può mettere in dubbio; se l'Amministrazione rischia, lo fa per il bene della città, come si è fatto anche in quel momento visto che il Comune è deficitario per quanto riguarda i dirigenti, specialmente per la figura economica e si sa che non si è nelle condizioni di poter fare un concorso per avere la possibilità di avere il dirigente finanziario; per il resto si sa che si utilizza anche il metodo di inviare tutto alla Procura, alla Corte dei Conti, in un caso può essere che o la Corte dei Conti o la Procura trovi, un appiglio, trovi qualche piccola defianza per poter togliere di mezzo l'Amministrazione politicamente qualcuno a cui si dà fastidio che sta dando lezioni di come si fa politica e di come si amministra.

Il Presidente dichiara che il tempo a disposizione delle interrogazioni è terminato.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Puccia Concetto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 23 DIC. 2017 al 6 GEN. 2018, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Modica li

Il Segretario Generale